



Comunicato stampa del 22 luglio 2012

Oggetto: Tav: ricominciano i feriti tra le forze di Polizia.  
Sgombrare immediatamente tutta l'area.

“ E' dall'inizio di giugno che denunciemo il pericolo del ripetersi della violenza dell'estate scorsa, senza essere ascoltati!” - commenta **Pietro DI LORENZO**, **Segretario Generale Provinciale del SIAP**, sindacato maggiormente rappresentativo della Polizia di Stato – “ adesso che ricominciamo con i feriti chi dovremmo ringraziare?”.

“Non è accettabile subire in silenzio una situazione tanto assurda ” - continua DI LORENZO – “ Non c'è più alcun movimento democratico di protesta, ormai da tempo è tutto in mano ai violenti, che hanno trasformato il sedicente campeggio di Chiomonte in una palestra eversiva”.

“Questi pericolosi delinquenti devono essere fermati subito” – insiste DI LORENZO – “ Con le loro azioni mettono in pericolo non solo la vita dei poliziotti ma, come la notte scorsa, anche quella di automobilisti, giornalisti ed operai del cantiere. Lo Stato non può tollerare oltre questa sfida”

“Siamo davvero stanchi di fare le stesse denunce e restare inascoltati” - continua DI LORENZO - “ Visto che qualcuno ha deciso che le donne e gli uomini in divisa devono fare da bersaglio inerme il SIAP, oltre che agire di nuovo nei confronti dei colpevoli che saranno individuati, si muoverà perché sia accertato se vi siano responsabilità, anche ad alti livelli, nella “strategia” adottata”.

“Lo ripetiamo ancora: chiudere immediatamente il sedicente campeggio e vietare ogni manifestazione nella zona” - conclude DI LORENZO – “ Al Dottor. PETRONZI e agli altri feriti il SIAP esprime solidarietà e vicinanza. Siamo certi che quanto prima torneranno a svolgere il loro prezioso lavoro”..

# Rai Televideo

www.televideo.rai.it | Primo Piano | Speciale | Atlante delle crisi | Cittadini | Punto Economia | Motori | Consumatori | Lavoro | Pensioni | Salute | Ambiente | Viaggiare Sicuri

143.01 TELEVIDEO Do 22 Lug 12:01:49

Rai Televideo **SEGRETARIO SIAP: SGOMBERARE L'AREA**

"Non è più accettabile subire in silenzio una situazione tanto assurda, in Val Susa non c'è più alcun movimento democratico di protesta, da tempo è tutto in mano ai violenti, che hanno trasformato il sedicente campeggio di Chiomonte in una palestra eversiva. occorre subito sgomberare l'area".

Lo afferma Pietro Di Lorenzo, segretario generale provinciale del Siap in una nota con la quale esprime anche "solidarietà e vicinanza al capo della Digos, Giuseppe Petronzi e agli altri agenti feriti la scorsa notte".

Naviga il televideo in popup

Cerca in Televideo

## Ultim'ora

13.17 | Cicchitto: legge elettorale è priorità

### DALL'ITALIA

- 22/07/12 13:36  
IL SECONDO GEMELLINO
- 22/07/12 12:47  
BERSANI:TAV PRETESTO PER I VIOLENTI
- 22/07/12 12:46  
MOTOPESCA SCOMPARSO TROVATO IN EGITTO
- 22/07/12 12:46  
MANTOVA, CADAVERE UOMO TROVATO IN UN CANALE
- 22/07/12 12:46  
DALLA FINLANDIA ARRIVA CIRCE, PIOGGE E FRESCO
- 22/07/12 12:03  
A CHIOMONTE, IN VALSUSA
- 22/07/12 12:01  
SEGRETARIO SIAP: SGOMBERARE L'AREA
- 22/07/12 09:34  
PILOTA E NAVIGATORE
- 22/07/12 08:04  
VATICANO: GABRIELE AI DOMICILIARI

Italia e Mondo

Società e Culture

IN AUTUNNO PRIMO TEST PER ITALIA E SPAGNA

TRAGEDIA AL RALLY DI LUCCA



## Tav: Siap, inaccettabile che polizia sia bersaglio inerme

Torino, 22 lug. (Adnkronos) - "Siamo stanchi di fare le stesse denunce e restare inascoltati". Lo afferma **Pietro Di Lorenzo, segretario generale provinciale del Siap**, sindacato di Polizia, dopo i fatti di questa notte in Val di Susa. "Visto che qualcuno ha deciso che le donne e gli uomini in divisa devono fare da bersaglio inerme - aggiunge - il Siap, oltre che agire di nuovo nei confronti dei colpevoli

che saranno individuati, si muoverà perché sia accertato se vi siano responsabilità, anche ad alti livelli, nella "strategia" adottata". Di Lorenzo spiega che "è dall'inizio di giugno che denunciavamo il pericolo del ripetersi della violenza dell'estate scorsa, senza essere ascoltati. Adesso che ricominciamo con i feriti chi dovremmo ringraziare?". "Non è accettabile subire in silenzio una situazione tanto assurda - prosegue - Non c'è più alcun movimento democratico di protesta, ormai da tempo è tutto in mano ai violenti". Secondo Di Lorenzo "Questi pericolosi delinquenti devono essere fermati subito. Con le loro azioni - sottolinea - mettono in pericolo non solo la vita dei poliziotti ma, come la notte scorsa, anche quella di automobilisti, giornalisti e operai del cantiere. Lo Stato non può tollerare oltre questa sfida" conclude ribadendo la necessità di chiudere il campeggio No Tav. (22 luglio 2012 ore 12.02)

**la Repubblica.it**  
il mondo in diretta 24 ore su 24

## Tav: **Siap**, inaccettabile che polizia sia bersaglio inerme

Torino, 22 lug. "Siamo stanchi di fare le stesse denunce e restare inascoltati". Lo afferma **Pietro Di Lorenzo, segretario generale provinciale del Siap**, sindacato di Polizia, dopo i fatti di questa notte in Val di Susa. "Visto che qualcuno ha deciso che le donne e gli uomini in divisa devono fare da bersaglio inerme - aggiunge - il Siap, oltre che agire di nuovo nei confronti dei colpevoli che saranno individuati, si muoverà perché sia accertato se vi siano responsabilità, anche ad alti livelli, nella "strategia" adottata". Di Lorenzo spiega che "è dall'inizio di giugno che denunciavamo il pericolo del ripetersi della violenza dell'estate scorsa, senza essere ascoltati. Adesso che ricominciamo con i feriti chi dovremmo ringraziare?". "Non è accettabile subire in silenzio una situazione tanto assurda - prosegue - Non c'è più alcun movimento democratico di protesta, ormai da tempo è tutto in mano ai violenti". Secondo Di Lorenzo "Questi pericolosi delinquenti devono essere fermati subito. Con le loro azioni -sottolinea - mettono in pericolo non solo la vita dei poliziotti ma, come la notte scorsa, anche quella di automobilisti, giornalisti e operai del cantiere. Lo Stato non può tollerare oltre questa sfida" conclude ribadendo la necessità di chiudere il campeggio No Tav.

(22 luglio 2012 ore 12.02)

**CORRIERE DELLA SERA** 

## Tav, scontri violenti in val di Susa

### Ancora agenti feriti, **il Siap protesta**. Lanci di petardi e bombe carta, uso di idranti e lacrimogeni. Attacco alle reti del cantiere

Violenti scontri tra forze dell'ordine e manifestanti No Tav sono avvenuti sabato sera in Val di Susa, vicino al cantiere La Maddalena di Chiomonte. Gli attivisti hanno attaccato le recinzioni riuscendo in qualche caso ad abatterle e hanno lanciato petardi e bombe carta contro le forze dell'ordine che hanno risposto con lacrimogeni e idranti. Nei tafferugli è rimasto anche ferito il capo della Digos, Giuseppe Petronzi: il dirigente, riferiscono fonti della Questura di Torino, è stato colpito da una bomba carta, che lo ha buttato a terra, bruciandogli i vestiti e provocandogli ustioni nella parte inferiore del corpo.

**LA PROTESTA DELLA POLIZIA** - Il **Siap**, Sindacato italiano degli appartenenti alla polizia, protesta: «Occorre subito sgombrare l'area: non è più accettabile subire in silenzio una situazione tanto assurda, in Val Susa non c'è più alcun movimento democratico di protesta», scrive in una nota **il segretario generale provinciale Pietro Di Lorenzo**. «Lo Stato non può tollerare oltre questa sfida», ha concluso.

## Tav, attaccato il cantiere di Chiomonte

### Scontri tra polizia e manifestanti: Sassi e lacrimogeni.

Un altro attacco contro i cantieri della Tav si è verificato il 21 luglio, intorno alle 22. Un gruppo di manifestanti ha preso di mira le recinzioni a Chiomonte (Torino). Nei violenti tafferugli con le forze dell'ordine è rimasto anche ferito il capo della Digos, Giuseppe Petronzi. Il dirigente è stato colpito da una bomba carta, che lo ha sbalzato a terra, ha fatto prendere fuoco ai suoi vestiti e ha provocato bruciature nella parte inferiore del corpo. Coinvolti, nel medesimo contesto, altri operatori di polizia che hanno riportato la bruciatura dei capi di abbigliamento e traumi acustici.

**LANCIO DI PETARDI.** Gli attivisti avevano iniziato violenti tentativi di danneggiamento alle reti con grosse cesoie e alle pareti di calcestruzzo provando a ribaltarle. Successivamente c'è stato un fitto lancio di petardi, bombe carta e bulloni sulle forze di polizia schierate a protezione del cantiere basso. Ma anche tante pietre sulla A32, che hanno ferito un agente della Polizia stradale e hanno costretto al blocco temporaneo dell'autostrada nella direzione Bardonecchia-Torino.

Si è reso necessario, ha fatto ancora sapere la Polizia di Stato, l'uso dissuasivo di idranti e di lacrimogeni per contenere gli attacchi degli attivisti No-Tav. Si tratta di alcune centinaia di persone che si sono riunite intorno alle 21 davanti alle reti in regione Gravella. Molti di loro erano travisati e muniti di maschere antigas e scudi di lamiera. In coda vi era un gruppo compatto di 60 antagonisti vestiti di nero incappucciati e con scudi di plexiglas.

**COTA SOLIDALE CON LE FORZE DELL'ORDINE.** Intanto piena solidarietà alle forze dell'ordine è stata dichiarata dal governatore del Piemonte, Roberto Cota, informato del nuovo attacco degli antagonisti al cantiere della Tav mentre partecipava alla festa della Lega Nord di Venaria. «La Tav è un pretesto per criminali che vogliono strumentalizzare questa situazione andando a manifestare in Val Susa per motivi che non hanno nulla a che fare con la Torino-Lione. Una situazione che bisogna smascherare».

**SIAP:** «NON C'È PROTESTA DEMOCRATICA, SGOMBERARE L'AREA». «Non è più accettabile subire in silenzio una situazione tanto assurda, in Val Susa non c'è più alcun movimento democratico di protesta, da tempo è tutto in mano ai violenti, che hanno trasformato il sedicente campeggio di Chiomonte in una palestra eversiva. Occorre subito sgomberare l'area» sostiene **Pietro Di Lorenzo, segretario generale provinciale del Siap** in una nota con la quale esprime anche solidarietà e vicinanza al capo della Digos Giuseppe Petronzi e agli altri agenti feriti la scorsa notte.